

Partecipazione, bellezza, educazione

Ipotesi di lavoro educativo e di cura per la città che cambia

Sabato 10 aprile 2010
Environment Park
Via Livorno 58, Torino

L'incontro vuole offrire l'occasione per ragionare con esperti italiani e stranieri su alcune proposte di lavoro educativo, sociale e di cura che, qualora riscuotessero un diffuso interesse tra gli operatori e le istituzioni, potrebbero essere attivate nel prossimo futuro. L'idea comune alle tre iniziative che verranno presentate è quella di pensare a buone pratiche e modalità d'intervento innovative, che vedano il coinvolgimento dei tecnici e dei cittadini, in un'ottica di lavoro capace di mobilitare le energie presenti sul territorio e che valorizzi luoghi e persone in funzione del bene comune.

9-10.45

È possibile ridare voce al territorio?

Miguel Benasayag (filosofo, psicoterapeuta)

Paolo Bianchini (Università degli studi di Torino)

Discussant: Jolanda Romano (Associazione Avventura Urbana), Andrea Porcellana (Cooperativa Liberitutti), Tiziana Ciampolini (...)

Quotidianamente ci scontriamo con la difficoltà di coinvolgere i cittadini in azioni di carattere sociale e culturale sul loro stesso territorio. "Mobilitare" e "mobilitarsi" sembrano termini destinati inesorabilmente a scomparire dal vocabolario del sociale. Esistono, però, interessanti esperienze in Italia e all'estero che potrebbero essere mutate per dare vita a progetti di cittadinanza attiva e di decisione partecipata. In particolare, verranno presentate le esperienze dell'Università popolare e dei Laboratori sociali avviati in Francia e in Brasile da Miguel Benasayag.

10.45-11

coffee break

11-13.30

Il bello che cura

Intervengono:

Peppe Dell'Acqua (Direttore Dipartimento di Salute mentale di Trieste)

Alberto Lixi (Architetto)

Dolores Spessa (Comune di Torino)

Cristian Campagnaro (Politecnico di Torino)

Discussant: Cecilia Marchisio (Università degli studi di Torino), Valentina Porcellana (Università degli studi di Torino)

La qualificazione degli spazi e la loro trasformazione in luoghi gradevoli, progettati e ricchi di contenuti simbolici e di opportunità di relazione contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone, in particolare di quelle che vivono forme di disagio, favorendo anche negli operatori dei servizi alla persona la consapevolezza di svolgere un compito strategico sentito ed apprezzato dell'intera collettività.

13.30-14.30

pausa pranzo

14.30-16.30

Educare senza frontiere: una scelta di diritto

Intervengono:

Miguel Benasayag (filosofo, psicoterapeuta)

Angélique Del Rey (filosofa)

Paolo Bianchini (Università degli studi di Torino)

Discussant: Alessandro Perissinotto (Università degli studi di Torino), Fausto Sorino (Ufficio Minori Stranieri, Comune di Torino), Relica Planinic K., Silvia Leva (Cooperativa Animazione Valdocco)

I minori stranieri, al pari di tutti i cittadini extracomunitari, sono al centro di un pesante attacco politico e mediatico, che rischia di comprometterne non soltanto le possibilità d'integrazione nella nostra società, ma anche un equilibrato sviluppo psichico ed emotivo. Leggi che sanciscono un tetto massimo al numero di bambini figli di genitori non italiani all'interno delle nostre classi e che condannano all'esilio forzato i loro più stretti familiari sono destinati a segnare per sempre gli adulti del futuro e con essi il nostro Paese. Urge attivarsi per sensibilizzare l'opinione pubblica e per rimettere al centro del dibattito politico i diritti di tutti i minori e specialmente di quelli che meno possono essere protetti dai loro padri e dalle loro madri.

Sarà disponibile la traduzione per gli interventi in lingua straniera

Per informazioni: Fabrizio.gentile@unito.it
And.rossi@unito.it